

Codice scheda: ASC A4540406 (Microscheda: 3943D7/9)
Luogo e data: TORINO - 17/02/1897
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: D. Mangano A. è stato rimpatriato. Per la causa di Bernal il Capitolo suggerisce un sacerdote che abbia compiuto il noviziato regolare. Un confratello critica il modo di fare nel Collegio di S. Carlos.

Torino, 17 febbraio 1897

Carissimo Don Vespignani

1. Mi giunse a suo tempo la gradita tua del 18 gennaio. Ti ringrazio delle notizie intorno al povero Don Mangano. Oggi lo abbiám mandato in patria a veder di farsi riammettere nella sua Arcidiocesi od altrove. Preghiamo per lui, forse più leggero che malvagio, ma tuttavia non conveniente ad una casa religiosa, come le nostre.
2. A quest'ora sarà già stato fissato il personale per la casa di Bernal: non intendiamo variare ciò che avete fatto: solo si esprime in Capitolo il pensiero che sarebbe conveniente mettervi alla testa un sacerdote che avesse fatto il noviziato regolare a San Benigno o Foglizzo. Siam però del tuo avviso che se Don Molinari è destinato altrove convenga pure sia tolto l'altro, il quale probabilmente potrà per qualche anno insegnar teologia in S. Carlos od in altra casa dove più abbondino i chierici. Bada però che non intendiamo con questo di dare nessun comando né consiglio, ma solo esprimere un nostro sentimento.
3. Spero che i vostri esercizi saranno riusciti bene e porteranno frutti durevoli. A tal fine uniamo le nostre preghiere.
4. Ti unisco copia di una lettera di certa Cooperatrice Sig. Delfina Rolle-Abbena, che fu ed è nostra Benefattrice. Se puoi appagarla e scrivermi qualche cosa in proposito mi farai piacere.
5. Ora ti copierò un tratto di lettera che non deve amareggiarti, ma solo metterti sott'occhio alcune cose, che tu vedrai se si possono effettuare nella casa di San Carlos la quale rassomigliandosi all'Oratorio incontra gravi difficoltà a fare ed ottenere certe cose, che si possono facilmente

eeguire e conseguire in case più piccole.

"Sono stato, così mi scrive un confratello, nel Collegio di San Carlos come assistente e mi pare che il personale di assistenza sia un poco trascurato dai Superiori, perché non c'è comodità per fare i rendiconti mensuali, perché non è facile l'adito ad essi Superiori, perché poche sono le conferenze e mi pare, così tutto considerato, che i Superiori non sostengano abbastanza il detto personale. Da qui proviene, io credo, quel certo affievolimento che mi pare aver notato, quel battere senza misura gli alunni, quella mancanza, almeno negli artigiani, di confidenza tra ragazzi ed assistenti e forse in parte tra assistenti e superiori. Le dirò francamente che per tutto questo io ho sofferto non poco in quel Collegio". So compatirvi e tu vedrai che conto debbasi fare di queste parole.

Il Signore vi benedica tutti e San Giuseppe vi aiuti a tener lontano il peccato e ottenga a te buona salute: tu però abbi riguardo a farti aiutare nel tuo ufficio scegliendo fra preti o chierici due od almeno un bravo segretario fido, attento ecc.: giacché desidero che tu possa continuare ancora tanti anni come Ispettore. Buona festa di San Giuseppe a tutti. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Chi sa che per tuo segretario possa servire il bravo Don Molinari, se per caso non fosse ancora fissato in altro?

Corino 17. 2. 91

Carissimo D. Vespignani

1. Mi giunse a suo tempo la gradita tua del 18 Germ. Ti ringrazio delle notizie intanto al povero D. Mangano. Oggi lo abbiamo mandato in patria a veder di farsi ricammettere nella sua arcidiocesi od altrove. Sughiamo per lui, forse più leggero che malvagio, ma tuttavia non conveniente ad una casa religiosa, come le nostre.
2. A quest'ora sarà già stato fissato il personale per la casa di Bernal: non intendiamo variare ciò che avrete fatto: solo si esprime in Capitolo il pensiero che sarebbe conveniente mettersi alla testa uno sacerdote che avesse fatto il noviziato regolare a S. Benigno o Tagliero. Siam però del tuo avviso che se D. Molinar è destinato altrove, convenga pure sia tolto l'altro, il quale probabilmente potrà per qualche anno insegnar teologia in S. Carlos od in altra casa dove più abbondino i chierici. Bada però che non intendiamo con questo di dare nessun comando né consiglio, ma solo esprimere un nostro sentimento.

3943 D7

3. Spero che i vostri esercizi saranno riusciti bene e porteranno frutti durevoli. A tal fine uniamo le nostre preghiere.
 4. Ti unisco ^{copia di} una lettera di certa Coopera,trice S. G. Delfina Holle-Abbeno, che fu ed è nostra Benefattrice. Se puoi appagarla e scrivermi qualche cosa in proposito mi farai piacere.
 5. Ora ti copierò un tratto di lettera che non dove amareggiarti, ma solo metterti sotto l'occhio alcune cose, che tu vedrai se si possono effettuare nella casa di S. Carlos la quale rassomigliandosi all'Oratorio incontra gravi difficoltà a fare ed ottenere certe cose, che si possono facilmente eseguire e conseguire in case più piccole.
- « Sono stato, così mi scrive un confratello, nel Collegio di S. Carlos come assistente e mi pare che il personale di assistenza sia un poco trascurato dai superiori, perché non c'è comodità per fare i mandanti mensuali, perché non è facile

3943 08

l'adito ad essi superiori, perchè poche sono
le conferenze e mi pare, così tutto conside-
rato, che i Superiori non sostengono ab-
bastanza il detto personale. Da qui proveni-
ne, io credo, quel certo affievolimento che
mi pare aver notato, quel battere senza
misura gli alunni, quella mancanza,
oltremodo negli artigiani, di confidenza tra
ragazzi ed assistenti e forse in parte tra
assistenti e superiori. Se dirò francamente
che per tutto questo io ho sofferto non poco
in quell'Collegio!! - So compatirvi e tu ve-
drai che tanto debbasi fare di questo genere.

Il Signore vi benedica tutti e S. Giuseppe,
per vi ajuti a tener lontano il peccato e
otterga a te buona salute; tu però obbi-
riguardo a farti ajutare nel tuo ufficio
scegliendo fra' preti o chierici due od almeno
un bravo segretario fido, attento ecc. e già,
che desidero che tu possa continuar ancora
tanti anni come Ispettore. Buona festa di
S. Giuseppe a tutti. - Credi, mi sempre

Tuo Aff: in G. e M. - Sac. Marchetti

3943 09

P.S. Chi in che per tuo segretario potrà
scrivere il bravo S. Mediano, il peccato
non fosse ancora finito in altro?